

Intervento di Massimo Ielitto (Sondalo)  
nell'assemblea della Comunità Montana del 18 febbraio 2008

Anno nuovo, presidente nuovo, direttivo quasi nuovo, assessori in parte nuovi e una sola costante; Sondalo ancora una volta in minoranza.

E in minoranza non per scelta propria per rispondere alla domanda "ingenua" di qualche giornale, ma per imposizione di qualche rappresentante dei comuni che siedono nel direttivo che ha posto un veto escludendoci a priori da qualsiasi discussione che si è intavolata in questi lunghissimi mesi, sia sopra che sottobanco.

Fatico, faticiamo come Amministratori del comune a comprendere la scelta, non riusciamo a intuire quale possa essere il pericolo per la comunità montana nell'avere un rappresentante del nostro Comune nel direttivo!!

Sondalo, in più riprese, ultima delle quali durante l'ultima assemblea della C.M. ha dichiarato per bocca del vicesindaco, che riteneva come soluzione ideale quella del governo istituzionale. A maggior ragione in questo breve lasso di tempo dovuto alle ormai certe modifiche che interverranno in seguito alla finanziaria 2008 e che porteranno ad un nuovo stravolgimento durante la prossima estate.

Non per una questione di poltrone come qualcuno potrebbe pensare e che forse comprenderà meglio in seguito, ma perchè "riteniamo che l'apporto di tutti i comuni potrà dare risultati concreti cogliendo le esigenze di ogni ambito portandolo sul tavolo comunitario per risolverle.

Bisogna rendere nuovamente proficui i rapporti tra vicini e tornare ad una piena collaborazione e condivisione degli obiettivi di sviluppo sociale, economico, di cura del territorio attraverso la consapevole assunzione delle responsabilità amministrative da parte di tutte le amministrazioni, all'interno del principale ente quale la Comunità Montana."

Belle parole mi si dirà; si belle parole tratte dal documento programmatico di maggio 2005 con cui Silvestri si proponeva come presidente della Comunità Montana dopo l'ennesima crisi di governo di questo sfortunato ente.

Documento programmatico che viene preso come punto di partenza per il programma politico-amministrativo che oggi si sottopone all'approvazione dell'assemblea e che vede diverse persone presenti in sala firmatari di entrambi i programmi .

Da quel documento viene ripreso molto, ma viene tralasciata completamente la parte iniziale che ho appena citato, forse perché il comportamento di oggi è schizofrenico e in palese contrasto rispetto a quanto sottoscritto meno di 3 anni fa .

Silvestri dunque da sempre è un sostenitore del governo istituzionale e anche ultimamente si è dichiarato favorevole.

Il candidato presidente Pozzi in più di un'occasione si è dichiarato anche lui favorevole alla stessa forma di governo.

Ma allora se gli ultimi due presidenti, do per scontato che Pozzi lo diverrà tra poco, hanno chiaro in testa cosa è meglio per l'assetto della C.m. è possibile sapere cosa ha Sondalo che non va?

Forse qualcuno non sa che Sondalo fa parte della C.m.???? Bè vi fa parte dalla costituzione!!!

Forse qualcuno ritiene che avendo Sondalo sul suo territorio l'ospedale Morelli sia un pericolo sanitario e fonte di contagio per gli altri enti??? Senza voler mancare di rispetto alle istituzioni vi farò recapitare un certificato medico di un ospedale terzo che vi può tranquillizzare.

Scherzi a parte qualcuno sapeva e sa benissimo che Sondalo fa parte della C.m. e che non è contagioso, ma si è ricordato di noi esclusivamente nel momento in cui servivano i due voti che gli avrebbero dato la presidenza.

Avremmo potuto “venderci a caro prezzo” rivendicando un posto di prestigio nel direttivo, e oggi ci sarebbe Franceschina, consigliere di Valdidentro presidente, Sondalo con la vicepresidenza o comunque con un assessorato importante e Livigno in minoranza.

Ma il nostro comportamento in quell’occasione fu lineare e corretto. Per noi la soluzione era ed è il governo delle maggioranze, non ci interessano poltrone “tanto per”, scendendo a patti e rimangiandosi ideali, convincimenti personali e dignità.

Evidentemente per qualcuno non è così, e sull’altare sacrificale facilmente ci mette Sondalo o per dirla alla sondalina “mei ti che mi”;

Abbiamo più volte pubblicamente apprezzato l’operato di Lionello Silvestri, era la persona giusta; la sua idea avrebbe potuto traghettare l’ente verso una nuova era. Invece tutti sono stati colpiti da appetiti che non hanno nulla a che vedere con la politica, modi d’agire dove il buon senso è stato abbandonato e l’unica logica è stata quella della spartizione di poltrone, ben lontana dal nostro modo di vedere la politica.

Non mi dimentico di ringraziare Silvestri come presidente uscente per il serio impegno che ha profuso per la C.M. e in particolare per Sondalo, ma fatico a comprendere anche il gioco che si è giocato attorno a lui, che ha portato al suo “siluramento” e che lui apponendo la firma al documento ha avallato. Non credo alla necessità urgente di dare un governo all’ente visto che tra 4 mesi si ricomincia!

E noi unico ente a difendere il suo operato e il suo direttivo ci troviamo in minoranza e etichettati come il Comune che non vuole partecipare alla maggioranza. Magari ci fosse stata data la possibilità di scelta!!!!!!!!!!!!!!!

Ci piace osservare, oggi, che si presentano insieme per un governo che non potrà che essere di ordinaria amministrazione e per pochi mesi personaggi che sino a poche settimane manifestavano profonde contrapposizioni.

E i rappresentanti di Bormio, in contrasto e sfiduciati dal loro sindaco, che ruolo avranno negli equilibri della Cm? E chi rappresentano?

E le logiche di correttezza e rispetto richiamate la scorsa estate per cui il Presidente di Cm non può avere anche un assessore dello stesso comune e che hanno portato Silvestri a fare un passo indietro come verranno superate.

Con che logica o con che criteri verranno assegnati gli assessorati? Estensione territoriale, popolazione o altro? Quale comune o comuni ne avranno due? Non si pone in questo caso il problema??

E i tentativi di accordi con le minoranze con facili promesse di assessorati resi pubblici stamattina con la lettera del consigliere di minoranza Compagnoni di Valfurva come si spiegano?? Come non pensare a semplici conquiste di poltrone; e poi si finge indignazione per Mastella e soci o per gli avvenimenti che succedono lontano da noi.

Non riesco a trattenere inoltre nei mie pensieri, che ci possa anche essere un sentimento di rivalsa e di vendetta.

Tornando al documento noto 3 righe 3 sul sostegno per quanto possibile e di competenza al Vallesana e 4 righe sul Morelli in cui si afferma che si seguirà attentamente l'evolversi della situazione.

Non è sicuramente corretto un confronto per numero di righe ma ad esempio all'eliporto di Bormio ne vengono dedicate ben sei!!!!!!

E poi sulla stampa di questa settimana trovo l'assessore alla sanità del Comune di Livigno che difende l'ospedale Morelli di Sondalo affermando che bisogna smetterla con i campalinismi, scopro che si sono raccolte in alta valle quasi 10000 firme a sua difesa ma i rappresentanti di Sondalo restano fuori dalla C.m. che speriamo sarà voce importante in capitolo.

Non mi dilungo ulteriormente sul documento in quanto interverrà successivamente il mio collega Besseghini.

Certo il fatto che io non sia tesserato per nessun partito e facente parte di una lista civica, per di più con qualcuno tesserato per il centro sinistra, una giustificazione la potrebbe dare a questo direttivo; è un accordo politico quindi voi state fuori.

Ma il comma 3 dell'articolo 2 dello statuto della c.m. recita "La comunità montana è espressione democratica della popolazione residente; nell'elaborazione e nell'attuazione dei propri indirizzi, piani e programmi sollecita e ricerca la partecipazione dei comuni, dei cittadini e delle forze sociali, politiche, economiche e culturali operanti nel territorio."

Non mi sembra faccia riferimento "ai soli tesserati".

In conclusione, quindi, non posso che annunciare il mio voto contrario dichiarandomi profondamente amareggiato per come la questione è stata trattata e portata a conclusione con modi assurdi, vecchi e stantii che nulla hanno a che vedere con i proclami di novità politiche che si sentono a destra e a sinistra in questi giorni su tutti i mass media.

Abbiamo perso una possibilità, l'opportunità di dimostrare ai cittadini dell'alta valle che si riesce a "lavorare" per il bene delle comunità, uniti, senza contrapposizione politiche, ideologiche e partitiche e senza attaccamenti particolari alle seggiole.

Ma per questo do già ora appuntamento a questa estate, perché se il buon giorno si vede dal mattino quando il direttivo si dovrà ulteriormente dimezzare ci saranno altri grossi problemi.